

16° LIBRO: NEHEMIA

E' INTERESSANTE CONSIDERARE CHE, ALLA LUNGA, IL POPOLO DI Israele aveva "ascoltato" gli inviti di Geremia (vedi Ger 29.5)... sia pure solo dopo la deportazione!

Qui troviamo che gli Ebrei a Babilonia SI SONO INTEGRATI CON LA SOCIETA'. svolgono funzioni anche nobili e ragguardevoli per il regno di Babilonia e sono tenuti in GRANDE STIMA DA PARTE DEI REGNANTI.

Nehemia è uno di quelli che, assieme a Daniele e ad altri ebrei, si sono distinti nell'integrazione sociale, in seguito agli inviti pressanti che Geremia aveva fatto loro giungere tramite delle lettere dalla Giudea!

Egli è COPPIERE DEL RE, ma il suo cuore è a Gerusalemme: la città è distrutta, le sue porte sono consumate dal fuoco, il popolo vive nell'obbrobrio!

Nehemia se ne affligge così tanto che il Re lo manderà a Gerusalemme: gli sarà dato persino il permesso reale di riedificarne le mura!

Ovviamente ci saranno da superare diversi ostacoli e ovunque, a cominciare dai nemici Samaritani, ma Nehemia è veramente un uomo di Dio e non se ne dispera! (vedi 4.1-3; 6.1-14 e 4.2; 6.15-16)

Accadrà persino che il Re di Babilonia lo nomini GOVERNATORE DELLA GIUDEA: egli lo farà con meticolosità e onore! (vedi 5.18 e 13.14).

Non si scoraggerà neppure quando dopo un periodo di assenza per essere dovuto tornare alla residenza reale di Susa, tornando a Gerusalemme scopre che in sua assenza vi erano sorti molti disordini: punirà i colpevoli e ristabilirà nuovamente con grande grinta e determinazione il Culto dei Padri!

Mentre il libro di Esdra racconta soprattutto della ricostruzione del Tempio dopo l'esilio babilonese, Nehemia ci riporta della ricostruzione delle mura della città (vedi 2.5-8)

Nehemia rappresenta UN NUOVO RISVEGLIO SPIRITUALE per tutta la nazione: Esdra era uno scriba studioso e sacerdote, mentre lui è UN UOMO MOLTO PRATICO.

ESDRA LEGGEVA E FACE, mentre NEHEMIA SENTIVA E FACEVA: che grandi esempi che ci lasciano questi due uomini di Dio!

E' sorprendente la sua DESOLAZIONE PER GERUSALEMME IN TERRA D'ESILIO (VEDI 1.4)

Anche la sua coraggiosa risposta al Re ci stupisce (vedi 2.1-5!)

E che dire del suo "accollarsi" i debiti spirituali e morali del popolo? (vedi 1.6-7!)... E PENSARE CHE NOI VOGLIAMO SCARICARCI ANCHE DEI NOSTRI PROPRI DEBITI!

Siamo anche sorpresi dalla sua grande abilità di stratega tenace e deciso (vedi 4.12-21)

Sorprende anche il suo determinismo tramite il quale SI IMPONEVA SUL POPOLO (vedi 9)

Forse ciò che ci stupisce di più si trova nei suoi metodi "un pò violenti":

"La cosa mi dispiacque molto, e feci gettare fuori dalla camera tutte le masserizie appartenenti a Tobia.... lo ammonii i magistrati, e dissi loro: «Perché la casa di Dio è stata abbandonata?» Poi radunai i Leviti e i cantori e li ristabilii nei loro uffici.

Così i mercanti e i venditori di merci di ogni genere una o due volte passarono la notte fuori di Gerusalemme.

Li rimproverai, li maledissi, ne picchiai alcuni, strappai loro i capelli, e li feci giurare nel nome di Dio che non avrebbero dato le loro figlie ai figli di costoro, e non avrebbero preso le figlie di quelli per i loro figli né per sé stessi". Neh 13.8,11,20,25

Anche in questo caso, però, i risultati vennero: eccome!